



**Relazione**  
**ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

**Oggetto dell'atto:**

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria al Regno hascemita di Giordania.

**Codice della proposta:** COM (2024) 159 *final*

- **Codice interistituzionale:** 2024/0086 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'economia e delle finanze.

\*\*\*

**Premessa: finalità e contesto**

La proposta di decisione in esame riguarda un programma di assistenza macrofinanziaria (AMF) per il Regno Hascemita di Giordania, presentato considerando il contesto economico del Paese. La Giordania ha affrontato sfide economiche persistenti, come un alto tasso di disoccupazione, pressioni inflazionistiche e disavanzi di bilancio e commerciali. Nonostante la stabilità macroeconomica sia stata preservata grazie a risposte politiche adeguate e al sostegno internazionale, la situazione economica rimane vulnerabile agli *shock* esterni.

Negli ultimi anni, la Giordania ha mostrato una crescita economica modesta ma stabile negli ultimi anni, con un aumento del PIL nel 2021 e nel 2022, rispettivamente del 2,2% e del 2,5%, anche se leggermente ridimensionato nel 2023 a causa della guerra tra Israele e Gaza. Questa crescita è stata trainata da settori chiave come l'agricoltura, l'industria manifatturiera, il turismo e l'industria mineraria, che hanno visto una ripresa, soprattutto nel turismo, dopo la pandemia di COVID-19.

Tuttavia, la disoccupazione rimane elevata, specialmente tra donne, giovani e laureati, con il tasso di disoccupazione attestato al 22,3% nel terzo trimestre del 2023. Anche se è diminuito rispetto al 2022, rimane uno dei più alti al mondo. L'inflazione è rallentata nel 2023, ma la situazione di bilancio rimane problematica, con disavanzi strutturalmente elevati e un alto livello di debito pubblico.

I disavanzi esterni sono persistenti, principalmente a causa del *deficit* commerciale, che riflette la dipendenza dell'economia dalle importazioni di energia e prodotti alimentari. Anche se il disavanzo delle partite correnti si è ridotto nel 2023, rimane una sfida significativa per l'economia.

Le previsioni per il 2024 indicano una crescita economica simile al 2023, ma vi sono rischi significativi dovuti alla guerra Israele-Gaza in corso e all'instabilità regionale. La situazione geopolitica può influenzare negativamente settori chiave come il turismo e le esportazioni di fertilizzanti e fosfati, mettendo ulteriormente sotto pressione l'economia giordana.

In tale contesto e date le numerose sfide che il paese si trova ad affrontare, l'8 ottobre 2023 le autorità giordane hanno chiesto un'operazione di AMF di *follow-up* per un importo di 700 milioni di euro in una lettera indirizzata al commissario Gentiloni, nella quale si faceva specifico riferimento alle complesse prospettive economiche mondiali, alle condizioni di credito restrittive dovute all'inasprimento della politica monetaria, agli elevati costi energetici, alle pressioni inflazionistiche e all'onere causato dalla crisi dei rifugiati siriani. La richiesta di ulteriore assistenza è caratterizzata

anche da un aumento dell'incertezza e dell'instabilità regionale, non da ultimo a causa della guerra nei vicini Israele e Gaza iniziata il giorno precedente l'invio della lettera.

La proposta di AMF mira a fornire alla Giordania un ulteriore sostegno finanziario per affrontare tali sfide. Si prevede che questo sostegno contribuirà a coprire parte del fabbisogno residuo di finanziamenti esterni, oltre a fornire un margine di bilancio per sostenere i progressi delle riforme in corso nel Paese. L'AMF proposta, con un importo massimo di 500 milioni di euro sotto forma di prestiti, sarebbe erogata in tre rate da versare tra il 2024 e il 2027 e assoggettata a condizioni riguardanti l'attuazione del programma dell'FMI e di altre misure di politica economica concordate tra la Commissione e le Autorità giordane.

La proposta appare in linea con gli obiettivi della politica europea di vicinato e contribuirebbe a sostenere la stabilità e lo sviluppo economico della Giordania, oltre a promuovere le riforme strutturali nel paese. Essa si basa su relazioni solide tra l'UE e la Giordania, come evidenziato dall'accordo di associazione e dalle priorità del partenariato tra le due parti.

Complessivamente, la proposta di AMF è coerente con le disposizioni normative esistenti e gli obiettivi dell'Unione europea in termini di stabilità e sviluppo economico nella regione.

L'impatto per il bilancio Ue sarà costituito dalla garanzia per azioni esterne, con un tasso di copertura del 9%, finanziata attraverso lo strumento *Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument – Global Europe* (NDICI), per un totale di 45 milioni di euro. I prestiti sono concessi a condizioni che consentano alla Giordania di rimborsarli sul lungo periodo. La durata massima dei prestiti è di 35 anni, fissata al fine di rendere più agevole il rimborso per il beneficiario e con la distribuzione delle passività potenziali su un ampio intervallo di tempo, con vantaggio sia per il beneficiario sia per il bilancio dell'Unione.

## **A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

### **1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La proposta rispetta il principio di attribuzione, poiché è stata correttamente individuata la base giuridica nell'articolo 212 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

### **2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto gli obiettivi di ripristino della stabilità macroeconomica a breve termine in Giordania non possono essere conseguiti in misura sufficiente dai singoli Stati membri e possono essere conseguiti meglio a livello dell'Unione europea, considerati i vincoli di bilancio a livello nazionale e la necessità di uno stretto coordinamento tra i donatori che sarebbero richiesti al fine di massimizzare la portata e l'efficienza della misura.

### **3. Rispetto del principio di proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto si limita ad emanare le disposizioni minime per raggiungere gli obiettivi di stabilità macroeconomica a breve termine e non va al di là di quanto è necessario a tale scopo.

## **B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali**

### **1. Valutazione del progetto e urgenza**

La valutazione delle finalità generali del progetto, cui le circostanze eccezionali di contesto

<p>attribuiscono carattere di urgenza, è complessivamente positiva.</p>
<p><b>2. Conformità del progetto all'interesse nazionale</b></p>
<p>La proposta è conforme all'interesse nazionale in quanto l'Italia, nel contesto delle relazioni esterne europee, ha interesse alla stabilità macroeconomica della regione. La Giordania è infatti un Paese prioritario per la cooperazione italiana nell'ultimo ciclo di programmazione disponibile 2021-2023.</p> <p>Le esportazioni italiane verso la Giordania, nel 2023, sono state di 630 milioni di euro, con un aumento del 5,3% rispetto al 2022, in particolare nelle categorie "macchinari e apparecchiature", "prodotti dell'industria manifatturiera" e "metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti". Le importazioni italiane dalla Giordania ammontano, per lo stesso periodo, a 69 milioni di euro, in flessione del 9,5%, in particolare nelle categorie "metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti", "sostanze e prodotti chimici" e "Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori"<sup>1</sup>.</p>
<p><b>3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune</b></p>
<p>La proposta in questione sarà esaminata dal pertinente gruppo di lavoro e sottoposta all'approvazione formale del Coreper e del Consiglio quando sarà iscritta nei rispettivi ordini del giorno. Non si prevedono ostacoli particolari alla sua definitiva approvazione.</p>

## C. Valutazione d'impatto

<p><b>1. Impatto finanziario</b></p>
<p>La proposta può essere interamente finanziata all'interno della pertinente rubrica 6 dell'attuale Quadro finanziario pluriennale. Essa, pertanto, non comporterà oneri aggiuntivi in termini maggiore contribuzione al bilancio UE i capo agli Stati membri.</p> <p>Il prestito complessivo di 500 milioni di euro per la Giordania, suddiviso in tre rate da versare tra il 2024 e il 2027, sarà reperito tramite ricorso al mercato dei capitali. L'impatto sul bilancio dell'Unione sarà costituito da una garanzia nell'ambito delle relazioni esterne, con un tasso di copertura del 9%, finanziata attraverso lo strumento NDICI - Europa Globale, per un totale di 45 milioni di euro.</p>
<p><b>2. Effetti sull'ordinamento nazionale</b></p>
<p>Non si rilevano effetti sull'ordinamento nazionale.</p>
<p><b>3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali</b></p>
<p>Non si rilevano effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.</p>
<p><b>4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione</b></p>
<p>Non si rilevano effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.</p>
<p><b>5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese</b></p>
<p>Non si rilevano effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese.</p>

<sup>1</sup> Fonte sito ufficiale "infomercatiesteri.it"

Altro

--



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

**Tabella di corrispondenza  
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012  
(D.P.C.M. 17marzo 2015)**

<b>Oggetto dell'atto:</b> Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria al Regno hascemita di Giordania.
<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Codice della proposta:</b> COM (2024) 159 <i>final</i></li><li>- <b>Codice interistituzionale:</b> 2024/0086 (COD)</li><li>- <b>Amministrazione con competenza prevalente:</b> Ministero dell'economia e delle finanze</li></ul>

<b>Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea</b> (articolo e paragrafo)	<b>Norma nazionale vigente</b> (norma primaria e secondaria)	<b>Commento</b> (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)